

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del ge-  
nerale, comunicati, necrologi, dimissioni  
e ringraziamenti, ogni linea 0,25  
In quarta pagina, ogni linea 0,10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 8

ABBONAMENTO.  
Tutti i giorni tranne la Domenica.  
Udine a domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione Postale Anno 25  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti in contanti.  
Un numero separato contenente 5.

## Nella "felix Austria"

Mi direte forse che più dell'Austria e della sua legge di nazionalità, sono all'ordine del giorno Russia e Giappone. Fino ad un certo punto avete ragione, ma malgrado questo non parma per noi italiani perder tempo lo spingere gli sguardi oltre Correns o Poutebba.

«Gialla è ancor lontana!», dice Nerone alla danzatrice Egla allorchè vogliono distoglierlo dagli amori colla bella greca per pensare alla salvezza dello Stato. Il Giappone, interessante fin che si vuole, è molto lontano da noi in confronto dell'Austria, e gli affari di questa degnano agglomerazione di popoli, ed i suoi sussulti, le sue crisi devono essere per noi d'interesse immediato sempre... fino al giorno della liquidazione finale.

E la situazione di questo principio d'anno è in Austria curiosa davvero, ed il vecchio Francesco Giuseppe non può vantarsi d'una chiavica di bilancio morale passabile al 31 dicembre 1903. Del bilancio materiale meglio non parlare.

Insomma il male è cresciuto nella monarchia austro-ungarica, l'organismo si va sfaldando e lo stato anormale è ormai passato allo stato di « situazione ordinaria ».

In Ungheria la autorità reali governano « ex lege ». In Austria l'imperatore decreta quello che il Reichsrath non riesce a votare... in virtù dell'art. 14 della costituzione. I bilanci regolari non esistono più nei felici paesi relict dagli Asburgo.

Al di qua della Leitha si vuole l'esercito comune, al di là del fiume si vuol l'esercito diviso. Di qua si vuole, di là non si vuole concludere nuovi trattati di commercio uso gli scudati. In Austria le questioni ardenti di nazionalità, portate al Reichsrath, producono l'istruzionismo. In Ungheria invece sono invece i nazionalisti che fanno l'istruzione. In Austria non è lecito parlar di pace fra partiti. In Ungheria i nazionalisti costringono la Corona ad un compromesso per l'avvenire della nazionalizzazione d'un esercito indipendente, separato da Vienna e dall'Austria.

Non è facile rendersi esatto conto dell'estero della situazione nell'Austria-Ungheria. Vi fa chi afferma che l'Austria era giunta al « nihilismo » e l'affermazione è esatta, poiché a Vienna più nessuno osa sperare o fidare in qualche cosa o in qualche cosa.

Il patema d'animo nelle classi colte è o mal la rassegnazione manzoniana. Tutti parlano di quanto avviene come d'una inevitabile fatalità e si chiudono nelle spalle. La monarchia è ritenuta « un morto che cammina » da deporre nella bara il di che vi scenderà il vecchio imperatore.

Però malgrado tale pessimismo dominante tutti evitano di esprimersi sui come e sul quando avverrà la liquidazione finale, ma tutti la ritengono cosa inevitabile.

Cosa si crede avverrà in seguito? Nessuno si pensa o fugge di pensare, eccezione fatta per gli agenti del teutonismo e dello slavismo che perorano i paesi della monarchia. Cosa avverrà essi lo sanno perché lo preparano, ma se ne stanno muti come pesci.

Per chi ripensa alla storia della monarchia degli Asburgo, quanto ora avviene non è che la conseguenza fatale, inevitabile della composizione stessa di questa agglomerazione variegata di nazionalità l'una all'altra repellenti.

Nel passato gli Asburgo prolevavano dai paesi soggetti denari e soldati per difendere la loro politica europea; ma mai pensarono a confondere in un sol tutto i popoli soggetti per formare una razza nuova compatta ed omogenea.

Principi assoluti a Vienna, costituzionali a Buda-Pesth, tiranni nei paesi di lingua italiana si basarono sul « divide et impera » per negare e scavare colle proprie mani la fossa quasi compiuta in questo principio d'anno.

Però per tarda respicenza l'imperatore tenterà di formare della sua provincia una federazione di Stati dei quali rimarrebbe il sovrano, il protettore. A detta di alcuni uomini politici austriaci il tentativo si farà certo, ma chi oserebbe affermare ch'esso riesca quando si vedono le province tedesche volgar lo sguardo a Berlino, le cecche a Pietroburgo, lo italiano a Roma e quelle ungheresi visibil l'autonomia completa?

Il momento è pericoloso per la compagine austriaca, e poi che dall'Austria dobbiamo pur ereditare dobbiamo occuparci dei fatti suoi e prepararci all'apertura d'un testamento che ci tocca nell'interesse morale e materiale. *F. R.*

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Incriminato ieri — e proseguita oggi — la requisitoria del P. M. avv. Cui sacelli, il quale dimostrò come, contro quanto la materia di diffamazione si chiede, la prova dei fatti non venne raggiunta.

### I vincitori della tombola telegrafica

Il Comitato della Tombola telegrafica nazionale ha pubblicato l'elenco completo e definitivo dei vincitori.

Il primo premio di lire 50.000 è stato vinto dal signor Eugenio Pappalardo, di Vigevano, colla cartella 15 del registro 23.083.

Il secondo premio di lire 20.000 è stato vinto dal signor Bardazzi Peruginio, di Prato, in Toscana, con la cartella 12 del registro 39.323.

Il premio delle 30.000 lire da ripartirsi fra tutti coloro che fecero la tombola col 45 numeri estratti, è stato vinto da 240 cartelle, a ciascuna delle quali sarà assegnato un premio di lire 125.

### Poi lavori pubblici alle Cooperative

L'altra mattina a Roma ha avuto luogo la prima riunione della Commissione nominata dal ministro Luzzatti, per studiare le modificazioni da apportare alla legge di contabilità dello Stato per ciò che riguarda i lavori pubblici da affidarsi alle Cooperative (art. 4°).

Precedeva l'on. Luzzatti: erano presenti per le Cooperative l'on. Agnelli, Maffi e Mariani, il comm. Melani della Regione, generale e il cav. Riccio, il comm. Magaldi per il Ministero dell'Agricoltura, e il comm. Garofolini per quello del LL. PP.

Fu deliberata la presentazione di un disegno di legge che elevi a L. 200.000 l'importo dei lavori da affidare alle Cooperative di lavoro, stando alla facoltà dell'assunzione per le Cooperative anche alle forniture e ai servizi pubblici, e togliendo l'attuale limitazione della prevalenza della mano d'opera.

Questo disegno di legge verrà presentato alla Camera dall'on. Luzzatti, medesimo.

La Commissione si riunirà prossimamente per le analoghe modificazioni al regolamento.

### Abusi nel trasporto degli emigranti

30 milioni sottratti all'economia nazionale

Il *Giornale* del LL. PP. pubblica, che da rilievo fatto sull'ultima tabella dei voli per i trasporti degli emigranti, risulta che la *White Star Line*, dal 5 dicembre decorso, fa il servizio quindicinale Boston-Mediterraneo, senza esser iscritta nei ruoli delle linee autorizzate al trasporto degli emigranti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Questo è un abuso grave in sé, perchè mette gli emigranti in piena balia dei vettori e perchè la *White Star Line* si è trovata così, senza averne patente, a partecipare in fu d'anno al grandioso movimento dei ritorni in patria, il cui introito (150.000 passeggeri), si calcola superiore a 30 milioni di lire.

Questo introito, senza l'abusiva concorrenza della *White Star*, sarebbe stato assicurato all'economia nazionale; e senza osare troppo tener conto della compagnia di navigazione italiana — come nota il *Giornale* — c'è da domandarsi se vale la pena di spendere 20 milioni all'anno per i premi alla marina commerciale, quando in un solo mese più ancora della somma dei premi o dei sussidi può essere sottratto alla marina nostra dalla concorrenza straniera, favorita dalla negligenza del Commissariato dell'emigrazione.

### Nell'Estremo Oriente

Lo *Standard* ha da Tokio che, malgrado il desiderio di pace del Governo del Giappone, i circoli bene informati sono convinti che il conflitto non potrà essere risolto che colla guerra.

Una forte squadra russa è in viaggio verso il Pacifico.

Sembra che, nell'eventualità di un conflitto, i coreani si schiererebbero con i giapponesi.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per l'anno 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'Ufficio del *Giornale*, il *Portafoglio* e l'*Almanacco Illustrato*.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicare, se non l'hanno fatto, quale dei sottoposti abbonamenti preferiscono, e l'Amministrazione.

## Interessi e cronache provinciali

### La Congregazione di Carità nel Comune rurale.

Nel numero di mercoledì 30 dicembre p. p. su queste colonne facevamo una schematica esposizione del momentoso tema seguito qui sopra. Lasciammo, foglie sparse discese dall'annosa pianta al sopraggiungere delle brine, fiorire del verpo, lasciammo sul terreno della discussione talune proposizioni.

Ora è tempo di continuare e concludere.

Abbiamo appena accennato alla Congregazione di Carità. Generalmente parlando nei Comuni rurali questa istituzione esercita l'azione propria in quanto non le manchi il sussidio dal Comune; e per ragione inversa del proverbio: « l'appetito viene mangiando », gli amministratori comunali prescrivono severa dieta sui bilanci della Congregazione, perchè ai poveri non salti il fiocchetto di trarre profitto dai bilanci grassi e di respingere così quei borghigiani, quelle voglie interne inarticolate, che corrono gondate nella deflazione a qualche cosa di più sentito, ad un desiderio che deriva da un moto impellente dello stomaco, e che è più dell'appetito.

Ma, si dice, avete bene la Locanda sanitaria, questa figlia prediletta della beneficenza? La Locanda è l'aurora di un giorno tepido e sereno; è una promessa fatta da galantuomini, ma non è una soluzione.

Lasciamo andare che questo beneficio a scadenza fissa (di primavera e di autunno) da adito a chiedere se sia poi sicuro che le stagioni medie siano le più indicate per la cura; mentre appare a noi incoscienti, a noi ragionanti oggi — tanto per dire qualche cosa, che le stagioni medie, appunto perchè temperate, sono più meno dolorose per i poveri afflitti dalla pellagra. Di più: sono le stagioni in cui è più agevole procurarsi il cibo, senza eccessivo esaurimento della poca diamicia muscolare. Per contrario, d'estate il sole prostra anche i forti e d'inverno il freddo fa battere i denti anche ai legittimi possessori di una voluminosa opa eroica.

Se ne interdice che le stagioni ora dette sono più proprie alla cura, perchè vi si riscontra una maggiore sottrazione di forza.

Il beneficio poi della Locanda dura così poco, che vien di ripetere: « Appena vidi il sole, ch'è nel primo ». Del resto la Locanda sanitaria non è che una faccenda di prima; nel problema della beneficenza. E noi non possiamo formarci ai soli pellagrosi, benchè siano una importante legione di cavalieri della morte, ma dobbiamo spingerci nei luridi abituri: ove il povero, il reietto dalla fortuna, s'accovaccia bestialmente a dormire, in quelle maledicissime stanze in cui tanti poveri si vanno lentamente intossicando, in cui l'aria respirabile s'è rifiutata di entrare per tema d'insudiciarsi o di suicidarsi. Si fabbricano tante cronache nei casi di suicidio per asfissia procurata comodamente col carbone; per cui lo equilibrato passa dai sogni desati al sonno freddo della morte, senza dolori e senza lamenti; e si parla e si scrive così poco degli infelici che tra sommano l'esistenza dormendo in luoghi ai cui paragoni i porcelli sono il Palazzo Ducale di Venezia. Qui l'opera altamente umanitaria della beneficenza Commissione provinciale per la cura della pellagra dovrebbe integrarsi provvedendo a epurare gli ambienti in cui dormono i pellagrosi. Quest'industria potrebbe un giorno giovare a tutti i poveri: al nostro modesto avviò quietare lo stomaco è ben piccola vittoria dell'umanità, se concomitante non venga un provvedimento che migliori la respirazione dei nostri miserabili. Ciò vius in mente a chiunque si ricordi che due canali, due tubi abbiamo nella bocca: uno serve a respirare, l'altro a inghiottire.

Dicevamo adunque che nei villaggi la Congregazione di Carità vive a spese del Comune. Il guaio è che la beneficenza è classificata spesa facoltativa, mentre obbligatoria è l'istruzione. Il ragionamento su questo proposito s'è veramente quasi scandaloso: « è roba da diventare a porte chiuse. Ma come? Vedete là quel povero faccendoso gonfio, giallo, cadente; cogli occhi imballolati, colla pupilla — specchio del cervello, misuratore del foscuro cervello — gialla anch'essa e semi spenta! Lo vedete con quel testone mal retto dall'osità colto? Lo vedete che tien lo sguardo a terra e pur incede malfermo, come barcollante a guisa d'ubriaco?

E' il figliuolo del tale del tali che è pellagroso in terza stadio, sussidiato con pane dalla Congregazione, frequentatore della Locanda sanitaria. E perchè va alla scuola? Perché è obbligatorio. Ciò che non è obbligatorio è di dargli da mangiare. Figuratevi che dottrina cristiana possa entrare nello stomaco vuoto e per di più di un pellagroso! Così va il mondo, bimba mia.

Ma... i patroni scolastici? Per amor di Dio, non ne parliamo. Perché non vi sono teatri, non tramvie, non marciapiedi, non gradinate, non salciati, non dei villaggi?

Ma adducere *incontendens non est resolvere argumentum* dirà qualcuno; e qualche altro: « In chi so, che vuoi sedere a scianca. Per giudicare da lungi mille miglia con la tua vista corra d'una spanna? »

Ma noi se quest'ultimo criterio della direttiva della stampa pubblica s'è prevalso e che solo ai costi detti superuomini fosse concesso di parlare o di far « gemere i torchi », tanto per usare una frase nuova. E poi, e poi, il bene pensato o scritto non è monopolio di nessuno e certi Quos ego non servono a nulla e non risolvono nulla.

È nostra vivissima fiducia che alla beneficenza si possa adeguatamente provvedere quanto volte il Governo se ne incarichi... almeno come per l'istruzione e la Congregazione di Carità abbia nei Comuni rurali fondi sufficienti e gestione propria, libera.

Da una parte il Comune sia fervido, allora, viva la vita del tempo e la faccia vivere ai compunti... sani. Agli ammalati pensi la Congregazione di Carità, ad ogni specie di ammalati, ed avremo due potenti leve sociali degne veramente dei tempi nostri.

Ma nei villaggi ha da venire ancora la rivoluzione francese! *Tulliamoni, gennaio 1904.*

Carlo Fabris.

**Maiano, 13.** — (Tris-lano) Enormità dell'Amministrazione postale. — Per l'interessanza di cinque o sei persone e per l'intervento, pare interessato, di un certo ispettore forestale; col mezzo dell'on. Gregorio Valle, noto per la sua ingenuità di retroscena a Roma; contrariamente alle disposizioni di legge, come ebbe anche ad avvertire il Direttore, della posta di Udine, i suddetti signori hanno ottenuto di far attivare il servizio postale Maiano-Fagnana, sopprimendo quello che esisteva fra Maiano e S. Daniele.

I laggi sono generali e gli stessi con-igliari che votarono una tale inconsulta modificazione, in vista del danno che soffrono gli interessi commerciali e amministrativi, si dicono amaramente pentiti.

Non si capisce come l'Amministrazione postale abbia così leggermente concessa una tale variante nel servizio delle poste, come non si capisce l'indifferenza del Comune di S. Daniele che lascia così facilmente danneggiare i propri interessi.

**Cossano, 12.** (Spartano) — Consiglio Comunale. — Ieri l'altro il Consiglio comunale ha data una nuova manifestazione di stima e di fiducia al signor Virgilio Mattioli col rieleggere all'unanimità sindaco, respingendo per conseguenza per la terza volta, le sue dimissioni.

Di fronte a tale splendida votazione il signor Mattioli ha ritirato la rinuncia ed ha dichiarato di riassumere l'ufficio di sindaco.

Il Consiglio allora gli ha votato un plauso.

Lo stesso Consiglio poi ha conferito a vita il segretario del Comune, signor Giovanni Covassi, autorizzando nello stesso tempo il funzionario ad assumere — se crede — l'ufficio di segretario interinale nel comune di San Vito di Fagnana dove il Consiglio di quel Comune lo elesse ad unanimità.

Ai due carissimi amici le nostre fervide congratulazioni.

Il Consiglio di Cossano indaga ha deliberato di concorrere nella spesa per la compilazione del progetto per la costruzione di una condotta tubolare di acqua dal Rio-Gelato.

**S. Daniele 13.** — (Bel tano) Carnevale. — Oltre l'annunziato, grande veglione della Unione Ciclistica (tra parentesi veglione che promette molto bene) avremo un'altra grande veglione mascherata a favore della locale Società di Tiro a segno.

Avvertiamo poi che domenica prossima continueranno le già incompiute danze nella sala teatrale. L'ottimo or-

chestra diretta dall'esimio maestro sig. Morb della prof. Carlo suona eccellenti ballabili.

Inutile dire che il buffet condotto dall'impareggiabile sig. Piccoli non lascia nulla a desiderare.

**Una sorpresa.** — E' quella che prepara l'intraprendente negoziante di manifatture sig. Nicolò Ferugiat alla sua clientela.

Per ora acqua in bocca.

**Tarcento, 13.** — Cose giudiziarie. — Tempo addietro il *Friuli* s'è occupato di un qui pro qua presso dal Tribunale di Udine, che aveva condannato certo Comelli Giuseppe fu Gio. Battista di Nimis a un contrabbando di cui avrebbe dovuto rispondere il di lui fratello Giovanni. Dopo quella sentenza il Giuseppe ricevette un'altra citazione a comparire davanti la nostra Pretura, quale imputato della contravvenzione prevista dall'articolo 438 del Codice penale per aver designato falso generalità ai carabinieri, nell'atto stesso in cui lo fermarono e lo perquisirono per il contrabbando.

Come si vede, perdurava l'equivoco: Giuseppe, stando all'accusa doveva a tutti i costi, essere il colpevole.

Il processo per la contravvenzione, che s'è svolto in gran parte davanti il nostro egregio Pretore all'udienza del 29 dicembre ultimo passato, è stato rinviato ad oggi perchè in quel giorno non si presentarono i carabinieri, citati quali testimoni, che avevano sollevata la contravvenzione.

Vennero bensì sentiti quattro testi di difesa, i quali essendosi trovati parte presenti alla perquisizione, parte in compagnia dello stesso, per così dire colpevole, affermarono essere questi Giovanni e non Giuseppe.

Oggi l'imputato Giuseppe, diffidente più che ha mai delle disposizioni dei carabinieri, si presentò all'udienza con una buona scorta di altri testimoni pronti a deporre sulla sua perfetta innocenza.

Ma non fu uopo sentirli; perchè il Pretore fin dall'inizio dell'udienza diede notizia di un certificato dei carabinieri che riconoscevano l'errore commesso, sostenuto e giurato, e la conseguente innocenza dell'imputato Giuseppe.

Il Pubblico Ministero prima e il difensore poi protestarono energicamente contro la leggerezza del brigadiere Battocchi, Teodoro e del carabiniere Cavallo Marcello, che fu causa di tanti guai non ancora finiti (pudendo ancora il giudizio della Corte d'Appello di Venezia sulla sentenza di condanna del Tribunale di Udine) per il povero Giuseppe, ed il Pretore lo mandò assolto per inesistenza di reato.

**Y.**

**Perdonone, 13.** — (Dafne) — La carriera di Oderzo derubata — Stasera si sparse la notizia che la carriera di Oderzo che arriva a Perdonone alle 20 fosse stata dai ladri manomessa.

Eccovi le notizie raccolte.

A Mansueto è salito un individuo il quale scese a Porcia lasciando sul cassero il bastone.

Ha preso con sé il pacco delle lettere raccomandate. Dal furto il postino s'accorse a Perdonone.

Avvertiti i carabinieri ai quali fu consegnato il bastone questi praticarono le prime indagini che riuscirono finora infruttuose.

**Buio, 13.** — (Min) — Veglione — Mi si assicura che giovedì 21 p. v. si darà, nella nostra sala del Tabacchi, un grande veglione mascherato a totale beneficio della filarmonica buiese.

Stando alle voci raccolte qua e là, il veglione riuscirebbe chissà... figuratevi che oltre alla sceltissima orchestra udinese, agli splendidi doni alle migliori mascherate e ad una ricchissima lotteria, si penserebbe anche ad erigere un giardino d'inverno attiguo alla sala da ballo.

Quante belle cose!... se saranno cose (e qui che segue)... noi ci divertiremo ed io procurerò anche di tenervi informati.

## MEMENTO

Ai nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento facciamo viva preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione, poiché

**col giorno 23 corr.**

si chiuderà l'elenco di quelli che avranno diritto a concorrere all'estrazione dei 6 grandi premi.

L'estrazione seguirà il giorno

**24 gennaio**

improrogabilmente.

Par il miglioramento bovino

La mostra che si prepara a Tarcento

Nella nostra provincia l'industria del bovino ha grandissima importanza. — Con felicissimo esito si occupò la on. Rappresentanza provinciale, e con lei l'Associazione agraria friulana ed i vari circoli agricoli in provincia, specialmente quelli di Pozzoallo, Pavia, Codroipo, Latisana, Pordenone, il Comitato agrario di Cividale, e talune casse rurali. E' a ricordarsi quella di S. Giorgio della Richinvelda. S. Vito al Tagliamento se ne occupa ora, e in questi giorni viene pure diramato un opportuno invito per una prima esposizione di animali bovini a Tarcento nel prossimo autunno.

Emerge dall'invito che fa il circolo agricolo di Tarcento, che è fissato di tenere per la prima volta nel Mandamento di Tarcento una Mostra bovina, che avrà luogo nel piazzale del mercato nel settembre 1904 in giorno da destinarsi.

Sappo della Mostra di riunire il bestiame di quel circolo per poter conoscere con esattezza le condizioni in cui si trova, e vedere — in seguito al giudizio dei tecnici — come il Circolo agricolo possa imprimere un più moderno e razionale indirizzo all'allevamento di esso in relazione a quanto si va facendo in provincia per il progresso zootecnico, dalla Commissione provinciale per il miglioramento bovino o dall'Associazione Agraria Friulana. In pari tempo la Mostra servirà a accitare, tra gli allevatori volenterosi, un senso di emulazione, che sarà fecondo di buoni risultati.

Potranno prendere parte al Concorso gli allevatori dei Comuni del Mandamento di Tarcento aderenti al Circolo, e cioè di Tarcento, Nimis, Segnacco, Treppo grande, Magnano, Ciseris, Lu-severa e Platishis, di una zona, cioè, di chilometri quadrati 191 con una popolazione di circa 27.000 abitanti.

Tarcento è un capoluogo di distretto che ha buoni mercati, ed a quello convengono numerosi capi della zona montana del distretto stesso. — In questa prima mostra non si potrà essere molto osiganti sebbene il Comune di Segnacco nella frazione di Collalto, in stalla Boschetti, abbia la stalla di monta più importante nella zona pedemontana e del distretto di Tarcento e di quello di Gemona.

La commissione che compilò il programma, tenendo conto dell'esperienza di tecnici, e di istituzioni agricole, ha riconosciuto opportuno distinguere due varietà bovine, quella specializzata o quasi pel latte della zona montana e quella a più scopi: carne, latte a modesto lavoro. — Salvo eventuali modifiche il programma sarebbe così compilato:

RIPARTO I.

- Bovini della regione montana. Cat. I. — Torrelli e tori. — I. premio lire 50, II. premio lire 25. Cat. II. — Vitelle da 6 a 18 mesi. — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 10. Cat. III. — Manze pregne. — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 15. Cat. IV. — Vacche fino a 6 anni. — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 15.

RIPARTO II.

- Bovini della regione pedemontana. Cat. I. — Torrelli e tori. — 2 medaglie d'argento, 2 medaglie di bronzo e lire 100 in danaro. Cat. II. — Vitelle da 6 a 12 mesi. — 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo e lire 50 in danaro. Cat. III. — Manze pregne. — 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo e lire 50 in danaro. Cat. IV. — Vacche fino a 6 anni. — 2 medaglie d'argento, 2 medaglie di bronzo e lire 50 in danaro.

Cat. V. — Buoi da 3 a 6 anni e giovanili. — Diplomi di merito e lire 50 in danaro.

A disposizione della Giuria, per gratificazioni ai bovini, è messa la somma di lire 50.

Il premi eventualmente non conferiti in un riparto o categoria, potranno assegnarsi ad animali di altro riparto o categoria.

E' affidata la direzione della mostra al sig. dott. Romano Gio. Batta, veterinario provinciale — quale ispettore della mostra sarà il signor Tami dott. Gino, veterinario consorziale di Tarcento.

A suo tempo riferiremo i nomi del Comitato esecutivo e della Giuria.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10, ser. e dalle 18 alle 18.)

SULLA CRISI.

La crisi! ecco l'argomento del giorno. E se ne, sbaccherà e scrive ovunque a proposito ed a sproposito; anzi, il più delle volte, a sproposito. Si sentono qua e là le versioni più strappellate sulle cause che la determinarono e sulle conseguenze che apportò. A destra, e a manca, si spaziano sentenze, corrispondenti assai spesso a dei desideri piuttosto che a una percezione esatta, serena della situazione.

Era naturale che, fra tanto dilagare di improvvisati uomini di Stato, noi sentissimo il dovere di appurare come veramente le cose stiano; di quali circostanze sieno la risultanza e quale più attendibile risoluzione si offra.

E ci rivolgemmo a chi era in caso, come suoi direi, di essere bene addottrinato nelle segrete cose. Ed ecco quanto, sostanzialmente, ci fu dato conoscere:

— Che ne dice di questa crisi? — Che ne dico? Premetto, anzitutto, che è falso che essa sia crisi di partito o di amministrazione; non essendo determinata da divergenze di massima nel campo dei principi, ma soltanto da diversità di giudizio intorno ad una determinata questione.

E circa la causa prima da cui scaturirono?

— Ecco: la causa prima va ricercata nell'essersi i relatori sul problema dell'illuminazione inesperti a voler fare — di una questione tecnica come questa — una questione di fiducia, anziché di pura economia.

E lo assicuro che la inopportunità di voler porre la questione di fiducia sul progetto preferito venne da più d'uno degli assessori fatta rilevare in seno di Giunta. Si fece osservare che, qualunque fosse per essere la soluzione della questione, altri urgenti interessi cittadini reclamavano l'opera solerte e concorde dell'amministrazione.

Le dirò anzi che un assessore, in quei giorni indispetto, consola dei pericoli che l'invocata fiducia presentava, ebbe a chiamare il sindaco in casa sua per scongiurarlo a non insistervi.

Fu tutto invano. Venuti quindi — in seguito alle risultanze del voto — gli assessori Diussè e Cadugnello nella determinazione di dimettersi, era logico, era fatale che anche il Sindaco e Pico ne seguissero l'esempio; ora ormai una questione di serietà.

— Ed allora? — Ella sa che a questo mondo se tutti sono utili nessuno è indispensabile, e nel Consiglio gli elementi per completare la Giunta non mancano.

Io confido che altre dimissioni non si aggiungano, poiché in tutti deve essere sentita la grave responsabilità del momento.

Il provocare le elezioni generali in

questo momento sarebbe un assurdo, sia dal lato amministrativo che da quello politico: dal lato amministrativo perchè il bilancio presentasi ora in ottime condizioni; dal lato politico perchè non si spiegherebbe la provocazione dei comizi dal momento che l'amministrazione attuale ha la fiducia della maggioranza consigliere.

— E dunque? — Dunque la Giunta chiamerà il Consiglio a completarla, e questo completamento, che non può mancare, sarà da parte del Consiglio una nuova prova di fiducia, sarà incitamento al lavoro.

Che se (amettiamo per poco l'ipotesi) ciò non avvenisse, solo al Consiglio spetterebbe la gravissima responsabilità del Commissario Regio, responsabilità gravissima oggi in cui tanti problemi di vitalissima importanza per il Comune reclamano sollecita soluzione; basti citare il bilancio, l'impianto elettrico, l'organico del Dazio, il servizio sanitario, le pompe funebri, le case p. i. poveri, gli stipendi degli impiegati, la padiglione, il palazzo degli uffici, ecc. ecc.

— Ella crede quindi che tutto sarà presto appianato?

— Lo credo; appunto per l'assurdo politico-amministrativo che sarebbero in oggi le elezioni generali; appunto perchè non credo che il Consiglio voglia addossarsi di fronte al paese la somma responsabilità di impedire che la nuova amministrazione condotta felicemente in porto quanto, frutto di lunghi studi, è alla fine prossimo alla applicazione.

— E circa il ritorno dei dimissionari?

— No; si cadrebbe nel ridicolo. Furono tanto pregati, prima, di rimanere, che, francamente, non sarebbe oggi — dopo tanta insistenza nelle dimissioni — serio che ne desiderassero.

Prima di lasciare l'egregio nostro intervistato, volemmo sentire il suo parere, circa le lodi che al Sindaco dimissionario si sperficate giungono dal Giornale di Udine. Ci rispose:

— Non mi meraviglio della disinvoltura del giornale, che di ben altro lo credo capace. Mi sorprende invece che mai l'egregio commendatore sia insorto a protestare contro lodi pervenutegli da simile fonte; neppure quando gli si fece dire ciò che egli guardò non aver mai detto, come nel famoso brindisi al banchetto d'addio degli ufficiali del «Saluzzo» cavalleria.

La consegna degli Uffici

alla nuova Giunta seguirà nel pomeriggio di domani.

La maggioranza consigliere

è convocata per sabato, affine di concretare il modo con cui risolvere la crisi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Federazione Lavoratori del Libro

Interra il nuovo Comitato della Federazione del libro tenne la sua prima seduta.

Per primo passo alla assegnazione delle cariche sociali, le quali vennero così distribuite: Antonio Cremese, presidente; Antonio Defendi, vice presidente; Giuseppe Pozzo, contabile; Emilio Miani, segretario; Mattioni Emilio, vice-segretario e bibliotecario.

Indi vennero evati parecchi oggetti di ordinaria amministrazione. Domenica il Comitato si riunisce di nuovo per discutere e deliberare su importanti oggetti.

Lavori idraulici. Il ministro dei LL. PP. ha autorizzato per 100.000 lire di lavori idraulici nelle provincie di Udine, Padova, Vicenza, Parma e Bologna.

Una lettera inedita di G. Zanardelli relativa alla resa di Udine nel 1848

Nel 1898, commemorandosi in tutta Italia il 50° del 1848, furono pubblicate numerosissimi documenti riguardanti la grande rivoluzione e tutti hanno presente le polemiche sorte per accertare la verità di alcuni fatti di quella epoca ricca di entusiasmi, di sacrifici, di gioie e di grandi dolori della patria. L'illustre e compianto Giuseppe Zanardelli, nella solenne decorazione con medaglia d'oro della bandiera del Cadore, avvenuta a Pieve di Cadore, nello splendido discorso in quella circostanza colà detto ricordando la dedizione dei Comuni del Cadore nel 1848 di resistere all'Austria tosto avuta notizia della capitolazione di Udine, ripeteva dopo 50 anni l'accusa fatta di pusillanimità dei Magistrati Udinesi di quell'epoca, del Calvi, Cattaneo, Modena, Zanini ecc.

Tale accusa però era stata dimostrata ingiusta perchè Ulmas, era noto a tutti, non avrebbe potuto resistere agli austriaci del 1848, come non aveva resistito agli attacchi nemici dal 1420 in poi, non solo ma quando — dopo la capitolazione del 48 — il colonnello Luigi Dado informava Madia e Tommaso a Venezia del modo che seguirono gli avvenimenti e della assoluta impossibilità di Udine di fronteggiare il nemico, il giudizio sfavorevole avuto dovette modificarsi.

E fu nella circostanza del discorso dell'illustre Zanardelli, e della ripetuta accusa di pusillanimità dei Magistrati Udinesi nel 1848 che Raffaello Smezzati poté avere la inedita ed originale Relazione sui fatti friulani da 23 marzo a 22 aprile 1848 estesa a Venezia dal Duodo ed in un grosso opuscolo pubblicato ai primi del 1898 la mise in luce, con prefazione adatta a la biografia completa del Duodo che appartiene al Comitato di Guerra.

Siccome in detto opuscolo, lo Smezzati lamentava perchè dopo 50 anni non si potevano ripetere le accuse del 48 e della poca conoscenza delle cose nostre e del poco riguardo che di noi hanno fuori del Friuli — che è sempre innanzi in tutto — così, inviato l'elegante opuscolo all'illustre Uomo di Stato che in allora era Presidente della Camera, ebbe la seguente lettera in risposta, la quale noi conosciamo fin dall'ora ma che ora è più opportuno pubblicarla, come facciamo, perchè siano conosciuti i sentimenti che l'illustre Uomo aveva riguardo ai friulani e come del documento del Duodo deplorasse la tarda pubblicazione.

Ecco la lettera: Roma, 10 Maggio '98.

Egregio Signore,

La ringrazio vivamente del dono gentile delle «Due Notte», «ricordi storici» e «documenti inediti» e le sono pure gratissimo delle parole altrettanto affettuose che mi scrive nella sua lettera, e che pubblica nel suo volumetto.

Dovendo io parlare della difesa del Cadore, m'era impossibile non tener parola della Capitolazione di Udine che fu il punto di partenza della deliberazione di resistenza dei rappresentanti Cadorini riuniti a Pieve, e della prima difesa del Calvi vantata in ogni Storia della celebre difesa, e cantata dal Carducci nel suo Cadore.

Parlarono di tale Capitolazione contro di me, come Ella osserva, hanno acrie parole e Giulio Modena e il colonnello Zanini che erano sui luoghi, e Carlo Cattaneo e parecchi altri storici delle nostre guerre d'indipendenza, siccome io conosco al pari di tutti il proverbiale valore del popolo friulano, volli, però, mie parole da Lei ricordate, metterlo al coperto di que' sfavorevoli giudizi, accostando il fatto della contrarietà

del popolo stesso a quella capitolazione. E che l'opinione di tale contrarietà oltreché accolta da parecchi storici, fosse molto diffusa nel pubblico, risultò da quanto lo stesso colonnello Duodo scrive nelle parole da Lei riprodotte e marcate in corsivo la dove leggo: «Tutti quelli che affermano che il popolo udinese avrebbe voluto continuare nella resistenza lo dicono, e vogliono ma certamente non l'hanno osato».

E' a dolori perciò che la Relazione del Duodo sia rimasta finora inedita, ed adesso Ella, pubblicandola, ha certamente fatto opera di giustizia e di patriottismo, ispirato dall'amore intenso del loco natio; alla quale lo applaudo di cuore: opera che, com'Ella intendo, «contribuirà a quel giudizio imparziale e sereno che la storia «dovrà pronunciare».

Gradisca i sentimenti più affettuosamente devoti

del suo obbligatissimo G. ZANARDELLI.

Il nostro direttore è assente

da qualche giorno e ci rimarrà qualche giorno ancora.

Ciò a norma di tutti coloro che di lui ci chiedono.

Cogliamo l'occasione per raccomandare a tutti coloro che inviano corrispondenze o comunicazioni per il Giornale a volerlo fare impersonalmente, a scanso di ritardi.

Camera di Commercio

Le deliberazioni della seduta di ieri

Nella riunione di ieri della Camera di comm. si procedette ai seguenti atti: Si rinnovò il ruolo dei curatori di fallimenti.

Si deliberò d'indire una riunione degli industriali friulani allo scopo di promuovere l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Si trattarono le questioni del commercio giorovag, delle spese dei protesti cambiali e della sorveglianza per l'applicazione delle leggi sul lavoro mercè gli ispettori proposti dall'Ufficio del Lavoro.

Si deliberò di stanziare nel bilancio del 1905 la somma di lire 1000 per aiutare il coperoso dei friulani all'Esposizione di Milano.

Si nominarono i signori avv. Pietro Capellani, avv. L. C. Schiavi e G. B. Spezzotti a fungere da Commissione di vigilanza dei Magazzini generali della Camera.

Si concessero due medaglie d'argento e quattro di bronzo alla Mostra bovina di Tarcento.

Si nominò il Presidente on. Mörpurgo a rappresentare la Camera di Udine nel Comitato per la Navigazione fluviale, avente sede a Milano.

Non possiamo a meno di dare plauso speciale alla deliberazione presa di promuovere l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza, istituzione la cui filantropica e benefica funzione ancora non è conosciuta ed egualmente apprezzata da tanta parte delle nostre classi lavoratrici, per le quali terribile, senza speranza si presenta il domani.

Circa poi gli ispettori che si propongono dell'Ufficio del Lavoro, dovrebbero sorvegliare all'applicazione delle leggi sociali, ricordiamo che la Commissione della Camera del Lavoro ad analogo questionario rispose pure affermativamente, ma solo alla condizione che la loro nomina sia di speltanza della classe lavoratrice.

La cura più efficace e sicura per i nemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico-digestivo ricostituente.

è capriccioso, facile a gettare domani nel fango l'idolo che oggi adora.

Sebbene sia cambiato il Ministero, sebbene sia stata eletta una nuova Sopprima, la tranquillità del momento è solo alla superficie.

Il gusto del popolo per la guerra cresce ogni giorno più, come l'acqua dei fiumi in tempo di pioggia, e tempo avvega qualche cosa di grave. Da quando sono scoppiate le rivolte in Erezgovina, uno sconfinato ardore bellico s'è impadronito dei serbi. Si fanno collette, si sono costituiti comitati di soccorso per i fratelli oppressi e dall'estero vengono numerosi giovani ad iscriversi come volontari. Una deputazione di nomi della borghesia si è presentata a Riatib, prima ch'egli cedesse dal potere, per manifestargli il desiderio del popolo che venisse dichiarata la guerra. E' qualche cosa d'incredibile.

Il caso ha voluto inoltre che proprio in questi giorni un contadino trovasse a Prihatina la corona di Duchan. I serbi considerano questo fatto come un avvertimento di Dio, che è venuto il momento di formare un grande regno serbo sotto un solo re, se non sotto un imperatore.

(Continua).

SORJA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO PAVA

Lo so, la mia è stata una pazza aspirazione; ma la colpa è soltanto della sorte, che per nascita mi ha dato diritti e relazioni sociali cui non dovevo aspirare: Un misero mortale non può guardar fisso il sole, sotto pena di rimanerhe accecato.

Solo certo che voi, che avete un animo così nobile e una così profonda esperienza della vita, non mi condannate, ma mi compiangete.

Mi chiedete come passo il tempo. Terminato il mio lavoro giornaliero — lavoro che non è affatto pesante, giacché tutti i miei doveri sono a don lieve fatica, si riesce a guadagnare quanto occorre — occupo tutto il tempo che mi rimane libero ad informarmi di tutto ciò che avviene qui.

Come certo saprete, i comizi si sono compiute felicemente. La bellezza di Natalia ha suscitato un entusiasmo che

vasentava il delirio, tanto più che le belle donne qui sono piuttosto rare.

Non lo dico per farmene un merito, ma credo che la mia permanenza in questo paese è stata un bene per Natalia. L'ho salvata, se non da una grande avventura, per lo meno da una spiacevole emozione per il giorno delle nozze.

Forse vi meravigliate, ma sono io il primo a meravigliarmi meco stesso. Fu una fortuna e null'altro: un semplice caso.

Io sono molto amato dai serbi, specie dagli omadineti, e dal partito russo. Sapendo il francese e il tedesco sono poi ben accolto dai radiolai, che quasi tutti ebbero la loro educazione all'estero.

Fra i miei conoscenti ho anche parecchi militari.

Un giorno mi trovavo a pranzo da un radicale.

Si parlava dell'entusiasmo con cui era stato accolto il fidanzamento di Milan, giacché questo era allora il tema d'obbligo di tutte le conversazioni.

Ad un tratto osservo che un ufficiale ed il nostro ospite si scambiano un'occhiata significativa.

L'ufficiale dice: «Credete, Sashca,

che Milan sarà ancora vivo la sera delle sue nozze? « Voi altri lo saprete certo meglio di me, giacché è affare vostro! » — risponde l'altro.

Un altro ufficiale più vecchio fece un viso scuro e disse alla voce ai due primi interlocutori dicendo: « Non dite sciocchezze! Non sapete che anche i muri hanno orecchie! »

Per tutto il tempo del pranzo non fecero che criticare la politica austriaca del principe e la sua sfrontatezza di esporre un vecchio patriota come Riatich a fare una politica disonesta, giacché essi avrebbero voluto la guerra, in appoggio dei fratelli della Bosnia.

In breve, lo compresi dagli sguardi, dalle parole, da tutto l'insieme del loro contegno, che s'era compiaciuto un certo attentato per il giorno delle nozze. Erano talmente accessi dalla passione e un po' anche dalla libazione, che prima di lasciare quella casa dissero anche, senza volerlo, il luogo dove i congiurati dovevano trovarsi la mattina delle nozze.

Quando mi separai da loro, le tempie mi battevano forte. Mi pareva d'impazzire. Come è terribile, in momenti come quelli, trovarsi soli, senza nessuno con cui prendere consiglio! Mett

tevi un po' di calma, e non avrai più paura di nulla. Ma non ti fidare di nessuno, e non fidarti di nessuno. E se ti capita di essere in compagnia di qualche uno, non parlare mai di ciò che ti è successo. E se ti capita di essere in compagnia di qualche uno, non parlare mai di ciò che ti è successo.



Società protettrice dell'infanzia

AMBULATORIO

A dimostrare la utilità e la necessità dell'ambulatorio per i bambini ammalati, modestamente in aiuto ed ormai costretto in una limitazione di ambienti e di mezzi, l'adeguata al suo crescente sviluppo, risolto, può essere di qualunque eloquente racconto mandando la seguente statistica:

Malattia interna (prof. dott. Guido Berglinz), ammalati nuovi: 483 nel 1901, 718 nel 1902 e 1282 nel 1903.

Nel 1903 i giorni di visita furono 158, col numero medio giornaliero di ammalati di 20 e totale di visite 3978, alle quali devono aggiungersi 85 allattamenti.

Malattie della pelle (dott. Giuseppe Murer), ammalati nuovi: 255 nel 1901, 185 nel 1902 e 221 nel 1903.

Nel 1903 si ebbero 15 giorni di visita, con complessive visite 750.

Malattie degli occhi (dott. Antonio Gamberotto), ammalati nuovi: 101 nel 1901, 47 nel 1902 e 07 nel 1903, nel quale ultimo anno si ebbero 250 visite divise in 50 giorni.

Malattie all'orecchio, al naso e alla gola (dott. Oscar Luzzatto), ammalati nuovi: 85 nel 1901, 75 nel 1902 e 25 nel 1903.

Edilizia suburbana

Chi esce dalla città dirigendosi a Tricesimo ridente, giunto a Paderon, sul oroscio che divide questa vasta e popolosa frazione, vede sorgere alla sua destra un magnifico locale, con decorazioni in cemento e Portland. Ne è proprietario il sig. Gio. Batta Bartoli, l'intraprendente ed esperto industriale, proprietario del grandioso battifioro e dell'officina di costruzioni, situata a cavallera della roggia detta di Udine in località di Molinovo.

Il locale, che domenica prossima verrà con grandi feste e con vero splendore inaugurato, venne appositamente costruito a lieto ritrovo di brillanti feste da ballo, e ad uso albergo ed osteria.

Progettante, costruttore ed impresario del lavoro, fu il sig. Fulvio Sebastiano, capo-maestro di Paderon, giovane intelligente, attivo e capace nell'arte sua, apprezzato per la rara modestia e per la sua onestà.

Il nuovo fabbricato è lungo circa metri trenta, comprende vasta cucina, due salotti e quattro grandi saloni a piano terra, illuminati da ampie finestre che danno verso la strada principale e verso la via laterale che adduce al casale del paese.

Al piano superiore è la parte più magnificata del fabbricato, poiché, sull'angolo prospiciente la via di Tricesimo e fiancheggiante l'altra via centrale, si delinea la grandiosa sala da ballo, capace di cento coppie danzanti, avendo un'area libera di oltre 120 metri quadrati.

Un ampio e spazioso palco si svolge tutto all'ingiro all'altezza di metri tre dal suolo, in modo che l'occhio degli spettatori liberamente possa, e liberamente spazia sui danzanti.

Una spaziosa galleria sottostante al balcone principale comunica mediante due alte porte finestre sopra elegante poggiolo, che girando sull'angolo esterno abbraccia tutta e due le facciate del fabbricato, offrendo la vista di tutto lo stradone provinciale, e sul fianco la vista dell'intero paese.

Francamente si può affermare che questo salone costruito con tutti i dettami del buon gusto e dell'arte, è il più grande, il più bello ed il più solido che esista in tutto il distretto di Udine, e che corrisponde appieno agli scopi per cui fu fatto; come si può francamente affermare che il nuovo fabbricato dona alla frazione di Paderon decoro ed estetica signorile.

Siamo in carnevale, e in questo periodo di lieti ritrovi e rosei sogni è stata scritturata una scelta orchestra.

Ed ora a voi, gentili ed affascinanti ballerine della città, a voi giovani forti e sorridenti all'avvenire: la sala veramente sontuosa di Paderon vi invita ai lieti giochi di Tereseore. G. R.

Al Circolo Verdi

L'assemblea dei soci per la nomina delle cariche seguirà stasera ed il concerto domani alle 21.

L'una e l'altro faranno ieri erroneamente anticipati di un giorno.

Per chi scrive all'Estero

Scriva il Messaggero che il ministro Stelluti-Soula ha approvato il progetto di legge da presentarsi al Parlamento, merco il quale la tassa per le corrispondenze internazionali sarà ridotta a 20 cent. secondo i deliberati del Congresso internazionale di Berna, e la tassa interna a 15 cent.

Verrà adottata la cartolina telegrafica di 10 parole a 50 cent. che avrà corso notturno.

Verranno adottate dalle tariffe telegrafiche ridotte per i giornali.

Il progetto verrà esaminato da una commissione composta di funzionari, uomini politici e giornalisti.

Una donna feroca

Corona, che, ieri verso le 15, in via Pellucaria percuoteva al capo, con una mezza, il rag. Giovanni Zonotto che, contro quanto si era assunto, non era stato capace, di riscuotere un credito che essa vantava col Capitano.

Il poveretto necessitò dell'opera del medico.

La feroca Isolina pertanto gridava alla folla adosa, che altra chi ova schiere! alla vuol soldi.

Per un caso pietoso — si tratta di una povera vedova che ha dei bambini da sostenere e che a mezzo nostro alla pietà dei buoni si è raccomandata e si raccomanda, — ci pervennero 2 lire dall'Associazione Repubblicana «Antonio Andreuzzi».

Agli affittacamere rammentiamo che l'art. della legge di P. S. dice che non si può esercitare l'industria di affitta camere o appartamenti mobiliati o altrimenti, dare alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione al locale Ufficio di P. S.

L'art. 451 poi del Codice Penale commina l'ammenda fino a lire 50, estensibile fino a 200, in caso di recidiva, a chiunque per mercede eserciti l'industria di affitta-camera o appartamenti mobiliati, fornendo alloggio, senza la prescritta dichiarazione, a persone di qualsiasi condizione sociale. Io guardia per tanto per esecuzioni eventuali contravventori.

Società Veterani - Reduci

I soci sono invitati ad intervenire fregiati delle medaglie, ai funerali del Socio Reduco Arrigoni Alessandro che avranno luogo oggi giovedì 14 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Aquileia n. 49.

Udine 14 gennaio 1904.

La Presidenza. Congregazione di Carità - Udine

Buona usanza.

In morte di: Vecchio Maria; Versignesi Arturo lire 1, Liccardi Luigi 1 - Ferruglio-Romanutti Giacomo; Pietro Luzzatti lire 1, Gervasoni Vittorio 1, Luigi Della Rossa 1.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 15 Gennaio S. Mauro.

Effemeride storica

L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI CAMPOFORMIDO

(Vedi cont. effemeride del 9 gennaio) 14 gennaio 1798. — A Udine si diede principio al Te Deum di ringraziamento che si ripeté nei successivi giorni. Il giorno 14 intervenne anche il maresciallo Monfrault. Questo nome lo riproduciamo come lo indica il d'Agostini (Ricordi militari pag. 122) perchè nelle varie cronache è scritto in mille guise.

Chudiamo questi cenzi, sui 9 giorni successivi da 9 a 14 gennaio 1798.

I primi atti del nuovo Governo furono, bene inteso, la soppressione del Governo centrale, delle Autorità comunali, e di tutte le cariche pubbliche dipendenti, e di tutte le leggi e disposizioni qui da esso emanate, ripristinando in tutto e per tutto, compresi i titoli, le giurisdizioni ecc. come era prima dell'occupazione francese, ciò che risulta da atti pubblici riportati dal cav. R. Snuozz (in opuscolo speciale e in appendici nel Giornale di Udine del 1897).

Nell'archivio del Comune di Udine sono conservati i numerosissimi proclami, le circolari, gli inviti, che i nuovi padroni fecero stampare «perchè il popolo liberato solennizzasse con spettacoli, luminarie ed altri segni di gioia il faustissimo avvenimento della annessione del Veneto ai felicissimi Stati di S. M. Imperiale».

CARNEVALE 1904

Ancora a proposito del ballo popolare

Rinviamo:

Ho letto nel Friuli di ieri il rimprovero che un assiduo muove al Comitato promotore del ballo popolare di beneficenza per non avere invitato alla seduta dell'altra sera una rappresentanza dei tre istituti a cui benefico il ballo sarà dato.

Ma santo Iddio! come poteva mai esso Comitato estendere questo invito, dal momento che proprio nella seduta in parola dovevansi deliberare quali sarebbero stati gli istituti cui l'iniziativa nostra avrebbe dovuto beneficiare?

Le pratiche circa l'organizzazione del ballo non potevano seguire, con gli enti, interessati, che dopo la loro scelta; è evidente.

Dimostrato con ciò l'ingiustificazione del lagnò dell'assiduo, a cui è consigliabile maggior riflessione prima di accusare, auguro che la buona armonia fra tutti valga — come non è a dubitare — a procurare un successo splendido all'ottima iniziativa, che tende ad accoppiare il diletto all'utile.

Udine, 14 gennaio.

Pel Comitato: G. Bisattini

Vaguel in quarta pagina Società Italiana Francobolli-Premio

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 importante debutto di Mephisto (l'anello della morte) — Looping the Loop (la più grande attrazione del mondo).

Rammentiamo che non saranno date che 2 sole rappresentazioni.

La compagnia Mephisto comprende: cav. Napolitano prof. Illusionista, Brathers Bragar eccentrici barrieti, Trio Joemann, cantrieti musicali, The Jungens gran kika wka, assoluta novità, ballo americano, looping the loop, orchestra cittadina diretta dal maestro Silvio Medica.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Naz prete Cirillo Barana assolto

Ricorderanno i nostri lettori l'arresto dell'ex prete Cirillo Barana — datosi poi alla propaganda evangelica — eseguito nei pressi di Basaglia, sotto l'accusa di oltraggio al pudore per avere cercato di adescare dei bambini, commettendo anche degli atti di libidine.

Il Barana si protestò subito innocente ed ottenne infatti il successivo la libertà provvisoria.

E' seguito ieri il processo a porte chiuse, interessante per il can-can che, all'ora dell'arresto, fece il Crociato, a cui non pareva vero di inveire contro il transfuga diventato ministro evangelico.

Vennero assunti oltre una trentina di testi, che confermarono l'innocenza del Barana. Il P. M. avv. Teacari, di fronte all'evidenza dei fatti, ritirava l'accusa ed il Tribunale, dopo brevi parole del difensore avv. Bertacchi, emetteva sentenza di assoluzione.

E così il Barana potrà ritornare a Conegliano, dove risiede, con la propria onorabilità rivendicata.

Il rinvio del processo Olivo

Telografano da Milano al Giornale di Venezia:

Il processo dell'udinese Alberto Olivo (uxoricida che tentò far sparire le tracce del suo delitto gettando il cadavere della moglie, fatto a pezzi, nelle acque di Genova), che doveva iniziare martedì prossimo è stato rinviato.

Tale rinvio ha destato la sorpresa generale: si assicura che l'autorità giudiziaria di Udine dopo le prime indagini esperite sulla scomparsa misteriosa avvenuta qualche anno fa, da quella città della sorella dell'Olivo, avrebbe insistito perchè il processo fosse rinviato per eseguire in proposito una inchiesta.

FRA LIBRI E GIORNALI

IN TEMA D'UNIVERSITÀ POPOLARE

A Udine, e nelle maggiori borgate del Friuli, l'utilissima e moderna istituzione della scuola superiore fra il popolo ha trionfato d'ogni difficoltà. Si educano così le menti dei nostri operai, che, sulla forza del ragionamento logico a cui vengono man mano abituati, sapranno trovare quella convinzione e quella fede necessarie per sostenere le nostre ideali, per tener alta la bandiera della rivendicazione, al sole della scienza e della verità. Ora, si può dire, è passata la smania e l'attrattiva del nuovo: dove l'istituzione è alligata, quivi continua a dare i suoi benefici frutti, senza però quel chiasso, quell'agitazione che la novità della cosa aveva, primamente ingenerata. Rimane però di quel periodo bello, in cui l'idea entusiasma i pensatori e si tramuta in fatto, un periodico (dei tanti che allora pullularono) bello, informato a quei fini che il popolo deve proporsi per avanzare nella via del progresso, scritto da scienziati illustri e da professori competentissimi: l'Università Popolare di Mantova.

Nell'annata seconda essa ha pubblicato uno studio accuratissimo e profondo del dott. Gelus sulle Prove del trasformismo e sugli insegnamenti della dottrina evolutivista; bello e modernissimo, nel recente provvido fiorire degli studi embriologici e degli altri attinenti alla scoperta delle cause prime della vita. Ardigo, Traves, Ratus, Buchner, Krapotkina, Sergi, Ferri, Ferrero: ecco i nomi dei principali collaboratori dell'ottimo periodico. Essi l'onorano dei loro scritti, così da agevolare al valoroso direttore avv. Luigi Molinari la formazione d'una biblioteca dell'Università Popolare tra, qui trovò la raccolta di poesie Giustizia del Rapisardi, il Corso di sociologia del Gropaldi, lo studio sui Delinquenti nell'arte del Ferris, le Considerazioni acute di R. Wagner sull'Arte e la Rivoluzione. Bene augurando all'ottima rivista, ne auguriamo volentieri la lettura a quanti hanno bisogno di « vital nutrimento », sperando anche che essa venga acquistata dalla nostra Biblioteca comunale, che s'arricchirebbe di una raccolta di studi veramente preziosa.

R.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

UN ALTRO PREMIO

Qualche abbonato ci ha espresso il desiderio di avere un Calendario da muro.

Abbiamo provveduto, e siamo in grado di offrire, agli abbonati che lo preferissero al portafoglio.

un magnifico Calendario da muro di grande formato

tipo elegantissimo, signorile, uscito dal famoso Stabilimento delle Arti Grafiche di Bergamo.

N.B. — Come premio semi-gratuito qualunque abbonato può averlo a L. 1,50. L'Amministrazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

MACELLERIA 1ª QUALITÀ

AVVISO

Il sottoscritto si prega portare a pubblica conoscenza che a datare dal 12 gennaio 1904 ha assunto l'esercizio della Primaria Macelleria, già Luigi Morgante, sita in Udine Via Pollicceria (Palazzo Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico.

Del Negro Giuseppe di Giovanni.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie intere e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

convenientemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirigo medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Advertisement for 'all' INSUPERABILE Tintura Istantanea' by Lodovico Re. Includes text: 'Non adoperata senza danno', 'ricorrete', 'all' INSUPERABILE Tintura Istantanea', 'R. Snuozz Specialista Agraria al Udine', 'I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né selenio né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: né altre sostanze minerali nocive.', 'Udine, 12 gennaio 1891.', 'Il Direttore Prof. G. Mallino Deposto presso il Signor LODOVICO RE Parrocchiero - Via Daniele Manin - Udine', 'Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.'

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Chiedere sempre le scatole colla marca depositata: Globo sopra fascia rossa e rifiutate assolutamente qualsiasi altra marca

Advertisement for 'GLOBO' soap. Includes text: 'ESTRATTO GLOBO PER PULIRE', 'Brevettato', 'GLOBO', 'Il miglior preparato per pulire e lucidare', 'per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.', 'Fritt: Schulz, Jun. S. J. - Leipzig', 'Capitale marchi 4.000.000', 'Vendita esclusiva per l'Italia MAX FRANK - MILANO', 'Saponetto per pulire metalli, vetro ecc.', 'Saponetto per pulire stoffe, stoffe, stoffe ecc.', 'SAPONETTO GLOBO', 'Per oro - argento - vetri - specchi.'

Lotteria Esposizione

UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercantonovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Rappresentante di legnami

con numerosa clientela cerca costituirsi in Società con un produttore.

Serie referenze.

Rivolgersi al Signor A.

Balzaro - Mantova.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Trim. Sem. Anno

Formato I: L. 7.50 L. 10. — L. 15. —

Formato II: » 10. — » 15. — » 25. —

AVVISO D'ASTA

La Cooperativa Muratori di Udine

fa noto

che il giorno 15 corr. davanti al R. Tribunale di Udine Sez. I alle ore 10. ant. avrà luogo la vendita al pubblico (incanto di una casa di recente costruzione di proprietà della sig. De Luca Anna maritata Lestani sita il Via Bernardo de Rubens Udine (Esterno, mappa n. 1501 B).

L'incanto si effettuerà in unico lotto e verrà aperto sul dato di lire 7450 offerte dall'esecutante.

Advertisement for 'GOZZO' medicine. Includes text: 'GOZZO', 'Premiato liquore antistruccosa Seradini', 'Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO', 'Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Seradini - Tarcento (Udine).', 'L. 1 il fl. più cont. 50 per posta - 6 H. L. 8 franco nel Regno.'

Advertisement for 'Virilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA'. Includes text: 'Virilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA', 'Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria', 'Polluzioni o perdite involontarie notturne al quarisecolo con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR', 'Società A. BERTELLI & C. MILANO', '1 scatola L. 5.00 3 scatole L. 15.00'

Advertisement for 'GLOBE' soap. Includes text: 'ESTRATTO GLOBO PER PULIRE', 'Brevettato', 'GLOBO', 'Il miglior preparato per pulire e lucidare', 'per pulire e lucidare tutti i metalli comuni.', 'Fritt: Schulz, Jun. S. J. - Leipzig', 'Capitale marchi 4.000.000', 'Vendita esclusiva per l'Italia MAX FRANK - MILANO', 'Saponetto per pulire metalli, vetro ecc.', 'Saponetto per pulire stoffe, stoffe, stoffe ecc.', 'SAPONETTO GLOBO', 'Per oro - argento - vetri - specchi.'

